

- **Oggetto:** Decreto riaperture: sindacati e forze politiche all'attacco
- **Data ricezione email:** 28/03/2022 06:28
- **Mittenti:** Tuttoscuola - Gest. doc. - Email: redazione@tuttoscuola.com
- **Indirizzi nel campo email 'A':** IC A.MORO CAPRIOLO <bsic83300l@istruzione.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** TuttoscuolaNEWS <redazione@tuttoscuola.com>

Testo email

N. 1031, **Lunedì, 28 marzo 2022**

NOTIZIE, COMMENTI E INDISCREZIONI SUL MONDO DELLA SCUOLA

La newsletter settimanale di Tuttoscuola, la testata per insegnanti, genitori e studenti

**Ente accreditato MI per la
formazione**

« La democrazia europea ha saputo dare all'unità del Continente ordinamenti plurali e
condivisi.

Oggi questa unità si esprime al fianco del popolo aggredito,
chiedendo che tacciano subito le armi, che si ritirino le forze di invasione,
che venga affermato il diritto del popolo ucraino a vivere in pace e in libertà »

SERGIO MATTARELLA

Cari lettori,

È passato oltre un mese da quando abbiamo assistito impotenti all'inizio del conflitto in Ucraina. Da quel giorno il clima è diventato sempre più teso e si sono susseguite immagini di città distrutte, di morte e di disperazione. Tante le personalità che in questi giorni hanno fatto sentire la loro voce a favore della pace, da Papa Francesco al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Proprio con il messaggio di quest'ultimo e dalla lezione che è possibile ricavarne vogliamo aprire questo nuovo numero della nostra newsletter settimanale.

Sicuramente la scuola deve accogliere, su questo non ci piove. E così come accadde negli anni '90 in occasione della guerra dei Balcani, quando le scuole accolsero tantissimi ragazzi in fuga, oggi possiamo già iniziare a raccontare le tante storie di bambini e ragazzi ucraini arrivati nelle nostre classi. Fondamentale per la loro integrazione la figura dei mediatori linguistici, ma utile anche la conoscenza del sistema scolastico ucraino. Proviamo a conoscerlo un po' meglio.

Guerra e pandemia, un binomio che purtroppo sta caratterizzando gli ultimi due anni della nostra vita. Anche se il virus non è domato, questa settimana termina lo stato di emergenza. Il Decreto riaperture ci lascia con una questione di non poco conto di cui parliamo nelle prossime notizie.

È stata resa nota in questi giorni la nuova versione di DigComp, il framework europeo per le competenze digitali, che presenta interessanti aggiornamenti soprattutto per una scuola come quella italiana, che in materia di competenza digitale è in ritardo. Ne riflettiamo con un approfondimento di Laura Biancato.

Buona lettura!

Concorso DS: in attesa del Regolamento inizia a prepararti con noi!

Veicolare contenuti non basta per superare il concorso DS.

In aggiunta a contenuti di grande qualità e a interventi di esperti di altissimo profilo, Tuttoscuola offre **un percorso formativo e umano che si caratterizza per un accompagnamento mirato e continuo** da parte di dirigenti scolastici-tutor.

Scegli la nostra proposta formativa: **tantissimi webinar (anche di tutoraggio), "Lectio magistralis" con formatori rinomati, simulatore di test per esercitarti in vista della prova, tanti materiali utili allo studio e una chat WhatsApp** in cui sono presenti Dirigenti Scolastici con cui dialogare e sottoporre dubbi e riflessioni!

[Scopri di più](#)

1. Guerra/1. La lezione di Sergio Mattarella

Il messaggio inviato lo scorso giovedì 24 dal Presidente Sergio Mattarella al congresso dell'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), al cui interno erano affiorate nei giorni precedenti posizioni neutraliste, non poteva essere più chiaro: *"L'ingiustificabile aggressione al popolo ucraino di cui si è resa responsabile la Federazione russa ha fatto ripiombare il Continente europeo in un tempo di stragi, di distruzioni, di esodi forzati che fermamente intendevamo non avessero più a riprodursi dopo le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale. Sono i valori della Resistenza che, ancora una volta, ci interrogano. In Ucraina e in tutta Europa"*.

Il Presidente della Repubblica, eminente costituzionalista e componente della Corte Costituzionale al momento della sua prima elezione al Quirinale, si è espresso in modo nitido sul tema delle responsabilità in questa guerra, nella quale c'è uno Stato aggressore e un altro aggredito, che usa le armi per difendersi: per questa ragione la guerra che fanno gli ucraini – si ricava dalle parole del Capo dello Stato – non è di quelle che l'Italia "ripudia" sulla base dell'art. 11 nostra Costituzione (*"L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali"*), e la solidarietà che il nostro Paese esprime verso l'Ucraina ha una chiara legittimità costituzionale. Fermo restando che ogni azione violenta va evitata con ogni mezzo e fino all'ultimo momento possibile e che le responsabilità non sono mai da una parte sola.

Anche Papa Francesco continua a far sentire la sua voce contro la guerra: *"Un massacro insensato dove ogni giorno si ripetono scempi e atrocità. Non c'è giustificazione per questo. Supplico tutti gli attori della comunità internazionale perché si impegnino davvero nel far cessare questa guerra ripugnante"*.

Di fronte agli studenti che cercano e si attendono dalla scuola una spiegazione di quanto sta accadendo, agli insegnanti possono tornare utili le parole di Mattarella: *"Il bersaglio della guerra non è soltanto la pretesa di sottomettere un Paese indipendente quale è l'Ucraina, l'attacco colpisce le fondamenta della democrazia, rigenerata dalla lotta al nazifascismo, dall'affermazione dei valori della Liberazione combattuta dai movimenti europei di Resistenza, rinsaldata dalle Costituzioni che hanno posto la libertà e i diritti inviolabili dell'uomo alle fondamenta della nostra convivenza"*.

Quella di Mattarella è una grande lezione di educazione civica innanzitutto per i giovani, ma anche per chi mostra di non capire, o di aver scordato, quanto preziosa sia stata la riconquista della democrazia e della libertà nel nostro Paese.

Scegliamo Gilda-Unams

Alle elezioni RSU dai un futuro alla nostra professione: il 5, 6 e 7 aprile vota la lista Gilda-Unams. Autonomi da ogni partito politico, siamo impegnati in prima linea per sburocratizzare la scuola, eliminare il precariato, garantire stipendi decorosi, ridurre il numero di alunni per classe, difendere la libertà di insegnamento.

[Per informazioni clicca qui](#)

2. Cosa può fare la scuola: costruire ponti con l'arte, la musica e il corpo per favorire la convivialità delle differenze

Assieme al recupero linguistico, che non ha tempi brevi per consentire l'inserimento nel gruppo classe a pieno regime, allora fu lasciato molto spazio alle materie non verbali, utilizzando linguaggi "universali": l'arte, la musica, il corpo, che potrebbero consentire una partecipazione diretta dei nuovi, attraverso un approccio comunicativo peer e con modalità di piena immersione. All'epoca dei Balcani una tale impostazione risultò molto efficace anche per tessere rapidamente un rapporto con il territorio, il che ha migliorato l'integrazione della comunità nel suo complesso.

Gradualmente e nei tempi che il curriculum flessibile avrà programmato si potrà affrontare il problema linguistico, senza dimenticare il valore della lingua di provenienza, allargando così il curriculum medesimo alla dimensione interculturale utile anche agli italiani. Oggi tutto questo può essere potenziato dall'uso delle tecnologie dell'informazione e comunicazione.

Allo stesso modo si può intervenire per la scolarizzazione degli alunni provenienti dall'Ucraina per i quali l'inserimento rischia di non avere tempo sufficiente per conoscere ed approfondire un contesto culturale diverso dal proprio, mentre si può avere più facile integrazione se si tende a realizzare uno scambio, una condivisione, una comprensione tra persone che appartengono a contesti culturali diversi. Ciò consente di accrescere le competenze, in età differenti, non tanto dall'espansione dei contenuti, quanto dalla possibilità di sperimentare e riflettere sulle interazioni con persone di altre culture, non solo in ambito scolastico, ma anche sociale.

Vivere lo "spazio dell'incontro" sul piano delle relazioni interculturali attraverso le tre dimensioni del sapere, del saper fare e del saper essere, in modo da potenziare lo sviluppo delle competenze stesse, al fine di favorire scambi e relazioni nei vari ambiti nei quali si esprimono.

E' necessario tenere insieme i diversi livelli della comprensione: linguistica, culturale, gestuale, comportamentale, emozionale e la capacità di tradurre concetti e pensieri da un universo culturale all'altro, attraverso un percorso di crescita e consapevolezza interculturale.

L'inserimento dei nuovi arrivati dovrà avvenire in scuole nelle quali sia attivo un "curricolo interculturale", che pur costituendo la normalità nell'ispirazione all'ordinamento è completamente nuovo per la diversità della popolazione scolastica, multiculturale, alla quale si riferisce. L'offerta formativa della scuola deve quindi allargarsi al territorio dove la dimensione interculturale diventa ben presto un elemento imprescindibile dello sviluppo.

PERCHÉ VOTARE CISL

Scegli per la tua RSU un sindacato che crede nella contrattazione, che sa unire idealità e concretezza per darti più tutele e fare della scuola una vera comunità educante. Vota e fai votare le candidate e i candidati della CISL.

<https://www.cislscuola.it/index.php?id=5298>

COVID19

3. Decreto riaperture: sindacati e forze politiche all'attacco

"L'atto di accertamento dell'inadempimento impone al dirigente scolastico di utilizzare il docente inadempiente in attività di supporto alla istituzione scolastica".

È questo uno dei passaggi – non il solo – contenuto nel decreto-legge 24 del 24 marzo 2022, "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza", che ha sollevato non poche perplessità e contrarietà da parte delle principali organizzazioni sindacali della scuola e di alcuni partiti.

Si tratta della disposizione che obbliga i capi d'istituto ad utilizzare i docenti che rifiutano l'obbligo vaccinale in attività di supporto non meglio identificate, con esclusione del ritorno all'insegnamento in cattedra dove sono sostituiti dai cosiddetti docenti Covid con contratto a tempo determinato fino al 15 giugno.

"Norme ambigue e difficilmente praticabili, un provvedimento che lascia perplessi" ha dichiarato la neo-segretaria della Cisl-scuola, Ivana Barbacci, che intende esporre di persona le sue preoccupazioni direttamente al ministro Bianchi.

"Il ministero dovrà inoltre chiarire molti passaggi applicativi anche in termini di utilizzo e trattamento del personale non vaccinato; le soluzioni indicate rischiano di creare problemi e disparità di trattamento tra il personale che si è regolarmente sottoposto alla vaccinazione, in molti casi non a cuor leggero, e chi invece non lo ha fatto".

L'utilizzo del fondo di istituto per pagare i supplenti covid trova la Barbacci decisamente contraria.

"Inaccettabile - conclude la segretaria generale CISL Scuola - che i 14 milioni per pagare i supplenti del personale utilizzato in altri compiti siano sottratti alle risorse contrattuali destinate alla valorizzazione dei docenti: è indispensabile che in sede di conversione si ponga rimedio a quello che considero un grave errore, ci daremo da fare subito per ottenere un opportuno emendamento".

Idealmente una quota di risorse destinate alla valorizzazione di chi ha più meritato vengono destinate a coloro che non si sono sottoposti all'obbligo vaccinale.

Dello stesso tenore la critica della Flc-cgil che parla apertamente di discriminazione e che, a proposito dello storno dal fondo di istituto dei 14 milioni per retribuire i supplenti, dichiara che quelle risorse sono già state oggetto di programmazione didattica e di contrattazione, e dunque già impegnate per altre attività. *"Un'operazione a perdere per la scuola e che sottrae risorse contrattuali per il personale. Ancora una volta anziché investire si riducono le risorse".*

Il sindacato di Sinopoli è critico per la didattica a distanza che diventa "servizio a domanda individuale", concessa in modo anomalo su richiesta delle famiglie per gli studenti assenti per contagio,

La Flc-cgil, infine, chiede la *"sospensione dell'efficacia del decreto fino a chiarimento su queste misure sbagliate, discriminatorie e difficilmente gestibili".*

Per il presidente dell'Associazione nazionale presidi, Antonello Giannelli, *"E' molto difficile, negli istituti, stabilire quali siano le mansioni non a contatto con i ragazzi. Gli stessi impiegati di segreteria e i bidelli entrano a contatto con gli alunni. C'è una volontà di normalizzare la situazione di chi non si è vaccinato: gli si paga lo stipendio per non lavorare, dando mansioni sostanzialmente inesistenti".*

Non meno dure le critiche sul fronte politico. Per l'ex ministra pentastellata Lucia Azzolina *"è stato deciso che i docenti non vaccinati - sono circa 30 mila - dal primo aprile potranno tornare a scuola ma senza rientrare in classe. Sono insegnanti ma non dovranno insegnare. Saranno dunque demansionati, per svolgere quali mansioni però non è chiaro. Andranno in biblioteca dove, comunque, saranno a far cosa? La misura appare ancora più paradossale - aggiunge Azzolina - se si pensa che lo stesso decreto interrompe lo smart working per i lavoratori fragili. Per loro, che hanno bisogno di evidenti tutele, tutto torna come prima. I docenti non vaccinati finiscono invece in un limbo. (...) È un pasticcio che spero venga corretto".* Tra le altre cose molte scuole hanno dovuto utilizzare gli spazi delle biblioteche per creare nuove aule al fine di garantire il distanziamento.

Rincarica la dose il segretario nazionale di Sinistra italiana Nicola Fratoianni: *"ecco un altro pasticcio firmato dal ministero di Viale Trastevere con il nuovo decreto Covid che metterà le scuole italiane in difficoltà, con il rientro dei docenti non vaccinati che verranno pagati non si sa bene a fare cosa ma, questo è sicuro, togliendo i fondi ai singoli istituti. Un 'capolavoro'".* E conclude: *"venga ritirato il decreto".*

In attesa di vedere se il provvedimento verrà modificato o meno, tenendo conto della vasta eco di critiche, resta una domanda: ma chi l'ha voluto?

Pronto a diventare Dirigente scolastico?
La tua scalata per il successo inizia ora!
Scopri "DIRIGENTI DOMANI.
Percorso formativo e di approfondimento
per la leadership scolastica"

Tuttoscuola ha realizzato un percorso **con tanti webinar operativi e di tutoraggio, lezioni magistrali, materiali di studio esclusivi, una chat WhatsApp** sempre attiva e una piattaforma per esercitarsi rispondendo a tantissimi quesiti.

Non sarà solo un corso, ma un vero e proprio viaggio come comunità professionale lungo l'articolato percorso concorsuale e speriamo anche dopo. Vogliamo replicare la nostra formula vincente, già sperimentata con successo con moltissimi candidati del precedente concorso, oggi Dirigenti scolastici, con i quali si è stabilito un bellissimo rapporto!

Il corso prevede:

- **10 webinar in diretta** (di cui sarà successivamente disponibile la registrazione) su 10 aree che coprono tutti gli argomenti previsti dal Regolamento. Lezione + approfondimento metacognitivo e suggerimenti;
- **5 webinar di tutoraggio**, momenti di approfondimento di natura metodologica in cui ogni dirigente tutor suggerirà come organizzare lo studio in vista della prova preselettiva;
- **4 "Lectio magistralis"**, webinar di approfondimento specifici sul tema dell'innovazione e della valutazione tenuti da grandi esperti quali A. Ajello, I. Fiorin, D. Previtali e D. Cristanini;
- **Materiali di studio**: per ogni modulo verranno fornite le slide oltre ad articoli, documentazione e suggerimenti per l'approfondimento. Previsti tanti materiali utili preparati in esclusiva dalla redazione;- Un simulatore di test: potrai esercitarti alle prove del concorso DS rispondendo a oltre 4mila domande grazie alla piattaforma di simulazione test;
- **Chat WhatsApp** all'interno della quale sono presenti dirigenti scolastici in grado di fornire consigli e rispondere a domande specifiche seguendoti passo passo.

[Scopri di più](#)

DIGITALE

4. Il nuovo DigComp 2.2. La rilevanza strategica della competenza digitale

È stata resa nota in questi giorni la versione 2.2 di DigComp, il framework europeo per le competenze digitali, che presenta interessanti aggiornamenti soprattutto per una scuola come quella italiana, che in materia di competenza digitale è in ritardo rispetto agli altri Paesi europei (20° posto su 27 secondo il rapporto DESI 2021) e che per recuperarlo ha la necessità di definire un aggiornato "curricolo di riferimento unico, chiaro, validato scientificamente ed esteso a livello nazionale".

Lo spiega Laura Biancato, dirigente scolastico dell'ITET "Luigi Einaudi" di Bassano del Grappa, istituto all'avanguardia nell'innovazione in questo campo, in un denso [articolo, pubblicato sul nostro sito](#), che rilegge la storia delle iniziative europee e italiane in materia di cittadinanza digitale e fa il punto su quanto si potrebbe e dovrebbe fare oggi con urgenza.

A questo proposito Biancato polemizza apertamente con chi ritiene (comprese alcune scuole) che il riferimento alla cittadinanza digitale contenuto nella legge 20 agosto 2019, n. 92, istitutiva dell'Educazione civica, possa esaurire l'intero complesso delle competenze digitali osservando, come notato subito anche da Tuttoscuola, che la legge indica una molteplicità perfino eccessiva di obiettivi, e che sarebbe un errore caricare su questo insegnamento un compito impegnativo come quello di fornire adeguate competenze digitali. La versione 2.2 di DigComp evidenzia opportunamente lo stretto collegamento della competenza di cittadinanza con l'alfabetizzazione mediatica, indispensabile per partecipare attivamente e pienamente alla vita civile e sociale in una società democratica ma anche ai fini dell'apprendimento in generale. Le 5 aree in cui si articola la competenza digitale comprendono infatti 1) Informazione e alfabetizzazione dei dati; 2) Comunicazione e collaborazione; 3) Creazione di contenuti digitali; 4) Sicurezza; 5) Risoluzione dei problemi.

Da questo punto di vista la cittadinanza digitale va concepita come una parte (o un "sottoinsieme", come scrive Biancato nell'articolo citato), all'interno del più vasto quadro delle competenze digitali. Quadro che richiede una coerente declinazione curricolare complessiva, che ancora manca nel nostro Paese.

Per approfondimenti:

[Competenze digitali a scuola: DigComp 2.2. cosa cambia con la nuova versione](#)

INSEGNANTE DOMANI

Scopri i corsi disciplinari di Tuttoscuola e preparati ai concorsi per la scuola secondaria di I e di II grado

Pubblicato il bando dei concorsi per la secondaria.

Abbiamo una grande notizia: dai primi riscontri **ben il 93% di chi si è preparato con Tuttoscuola per il concorso Infanzia e Primaria ha superato lo scritto!** I nostri corsi funzionano. Rompi gli indugi e inizia a prepararti con noi!

Scegli la nostra proposta formativa: **potrai esercitarti con il nostro simulatore di test, seguire i webinar in cui si risponde ai quesiti e chattare direttamente con i nostri formatori!**

Per sostenerti nella preparazione, Tuttoscuola ha realizzato diversi percorsi disciplinari differenziati per classe di concorso.

Per ogni corso potrai disporre di:

- webinar in diretta e in registrata subito disponibili;
- slide realizzate dai formatori;
- Chat WhatsApp nella quale confrontarsi e riflettere sulle migliori strategie in vista della preparazione;
- Una piattaforma grazie alla quale potrai esercitarti in vista delle prove rispondendo a centinaia di domande disciplinari.

☐ **INSEGNANTE DOMANI. I corsi disciplinari per la secondaria di I grado** <https://www.tuttoscuola.com/concorsi-scuola-secondaria-i-grado-preparati-con-noi-scopri-subito-i-nostri-percorsi/>

☐ **INSEGNANTE DOMANI. I corsi disciplinari per la secondaria di II grado** <https://www.tuttoscuola.com/concorsi-scuola-secondaria-ii-grado-preparati-con-noi-scopri-subito-i-nostri-percorsi/>

SCOPRI SUBITO I NOSTRI CORSI E PREPARATI CON NOI

Leggi le altre notizie presenti in TuttoscuolaFOCUS:

- Guerra/2. Utilizzare la cronaca per rivitalizzare la relazione educativa

Da qualche settimana gli studenti di tutti i Paesi dell'Europa occidentale, quelli governati da sistemi politici liberal-democratici, vedono coi loro occhi, e da vicino, le bombe, le macerie e la morte, ed è naturale che essi si attendano una spiegazione da parte dei loro insegnanti, perché è la scuola il luogo nel quale essi sono istituzionalmente chiamati ad apprendere. Come abbiamo evidenziato già nella newsletter di tre settimane fa, tuttavia, gli studenti italiani non sembrano aver reagito finora all'invasione dell'Ucraina con la stessa, forte partecipazione anche (...)

[Leggi la notizia integrale qui](#)

- Guerra/3. Accogliere gli studenti dell'Ucraina come quelli dei Balcani

Secondo l'Onu sono 10 milioni le persone fuggite dalle loro case in Ucraina. L'Unicef fa sapere che sarebbero almeno 1,5 milioni i bambini diventati rifugiati e altri 3,3 milioni sarebbero sfollati.

Diversi bambini e giovani fuggiti dalla guerra stanno arrivando nelle nostre scuole. Un arrivo improvviso, ad anno scolastico inoltrato, richiede non solo accoglienza sul piano affettivo, ma un inserimento nelle scuole dei territori che li ospitano, magari a gruppi, per cercare di riallacciare i legami con ciò che hanno abbandonato in tutta fretta, senza rendersene del tutto conto, e riparare (...)

[Leggi la notizia integrale qui](#)

- Come funziona il sistema scolastico ucraino

Le scuole italiane stanno accogliendo in questi giorni migliaia di bambini e ragazzi ucraini. La durata della loro permanenza nelle scuole italiane non è al momento prevedibile, e non solo perché dipende dagli sviluppi della guerra in corso: una parte delle famiglie rifugiate in Italia potrebbe decidere di restare nel nostro Paese anche dopo la fine delle ostilità, anche se l'auspicio del ministro dell'istruzione ucraino Serhiy Schkarlet è che essi tornino a casa. Perciò ha chiesto, ove possibile, che vengano aperte "scuole ucraine, che garantiscano ai bambini la possibilità di continuare a seguire il programma di studio ucraino", come ha dichiarato all'ADN Kronos. Cosa che (...)

[Leggi la notizia integrale qui](#)

- Afghanistan: il regime talebano nega il diritto all'istruzione alle ragazze ma è diviso

Il 23 marzo avrebbe dovuto essere un giorno di speranza per le ragazze in tutto l'Afghanistan. La scorsa settimana il ministro dell'istruzione aveva promesso di riaprire le scuole secondarie alle ragazze di più di 11 anni desiderose di riprendere gli studi dopo sette mesi di interruzione, dovuta in parte anche alle misure anti Covid-19. Ma all'ultimo minuto è arrivato il contrordine, dovuto a quanto pare all'opposizione di altri membri del governo.

Da quando sono tornati al potere i talebani (agosto 2021) le porte delle scuole medie e superiori(...)

[Leggi la notizia integrale qui](#)

Potrai farlo abbonandoti a partire da € 0.99!

[Scopri tutte le formule di abbonamento di Tuttoscuola](#)

Tuttoscuola, un viaggio nella storia della scuola italiana

In occasione del trentesimo anniversario della scomparsa di Alfredo Vinciguerra, fondatore di Tuttoscuola, lo ricordiamo con una pubblicazione dedicata, scaricabile gratuitamente, in cui raccontiamo l'impegno e la passione civile per il tema dell'educazione, da lui sempre considerato decisivo per il benessere economico e morale del nostro Paese. All'interno è possibile trovare contributi che ricostruiscono il clima politico e culturale di quegli anni (1975-1991) durante i quali il riformismo scolastico ebbe sviluppi importanti: dagli organi collegiali introdotti dai Decreti delegati alla legge 517/1977, al tempo pieno e ai moduli 3+2 nella scuola primaria, seguiti e stimolati con straordinaria attenzione dalla rivista e dal suo direttore.

Un'occasione dunque per conoscere meglio le radici di Tuttoscuola, ma anche per approfondire, in particolare, uno specifico periodo della storia della scuola italiana, quello in cui è stata fondata la rivista e in cui sono state introdotte novità che hanno influito sul suo corso.

[Leggi lo Speciale di Tuttoscuola "Alfredo Vinciguerra, trent'anni dopo"](#)

Vuoi saperne di più? Scopri la storia del nostro impegno che ha accompagnato vent'anni di scuola, nel dossier "Tuttoscuola, tra storia e cronaca", con sei parole guida per capire come si è evoluta e dove va la scuola italiana. Lo puoi scaricare gratuitamente [cliccando qui](#).

[Scopri la mission e i valori di Tuttoscuola](#)

Sicuro di conoscere bene Tuttoscuola? [Leggi qui e scopri davvero chi siamo](#)



Consigliati per te

Marzo 2020 – 2022: due anni dalla chiusura delle scuole. I docenti si sono convinti che oltre ai libri esiste un mare di opportunità

La chiusura delle scuole è stato un evento che probabilmente porteremo con noi, che non dimenticheremo. Studenti, famiglie, docenti e tutti coloro che operano nella scuola serberanno di quel periodo ricordi indelebili. Probabilmente per sempre. I più giovani si troveranno fra anni a ricordare episodi, accadimenti, fatti e momenti. La prima sensazione di smarrimento di fronte a un evento inaspettato, a cui non volevamo credere; la didattica a distanza, le difficoltà anche tecniche da parte di alcuni, il trovarsi, parlare e guardarsi attraverso uno schermo per un tempo che parve quasi infinito. Il riscoprire i limiti. Ognuno di noi avrà di quei giorni una speciale memoria. Per me sarà il silenzio totale e avvolgente che mi colpiva quando, durante il lockdown, a volte, mi recavo (...)

LEGGI
TUTTO

Concorso Infanzia e Primaria, verso la prova orale. Continua a prepararti con noi!

Da metà gennaio partono in alcune regioni le prove orali per i candidati che hanno superato la prova scritta del concorso di infanzia e primaria. È prevedibile che da febbraio partiranno tutte le prove orali. Tuttoscuola.com pubblica giornalmente calendari delle prove, numero degli ammessi e proiezione dei dati finali.

Sono moltissimi i candidati che grazie al corso di preparazione allo scritto di Tuttoscuola sono stati ammessi (oltre il 90%) e hanno già confermato anche l'iscrizione per prepararsi all'orale.

Per affrontare al meglio i concorsi scuola ordinari, Tuttoscuola ha realizzato due nuovi percorsi dedicati alla preparazione alla prova orale del concorso Infanzia e Primaria:

- **INSEGNANTE DOMANI. Corso di preparazione alla prova orale del concorso INFANZIA, posti comuni.**
- **INSEGNANTE DOMANI. Corso di preparazione alla prova orale del concorso PRIMARIA, posti comuni.**

Webinar operativi, materiali e chat WhatsApp sempre attiva. Insomma, vogliamo replicare ancora una volta la nostra formula vincente, guidandovi con successo anche verso il superamento della prova orale!

Ogni corso prevede:

- 4 webinar subito disponibili sulla costruzione di un'UDA;
- 2 webinar di inglese subito disponibili;
- 2 webinar di informatica subito disponibili;
- le slide realizzate dai formatori;
- Chat WhatsApp nella quale confrontarsi e riflettere sulle migliori strategie in vista della preparazione.

[Scopri di più su "INSEGNANTE DOMANI. Corso di preparazione alla prova orale del concorso INFANZIA, posti comuni"](#)

[Scopri di più su "INSEGNANTE DOMANI. Corso di preparazione alla prova orale del concorso PRIMARIA, posti comuni"](#)

a marzo è... Apprendere in ambienti innovativi

Le scuole di periferia

Di Manuela Piscozzo

Spesso si pensa ai quartieri periferici, e alle scuole ivi collocate, come a immutabili contesti di disagio e di degrado. Nell'immaginario collettivo prevale una rappresentazione che associa la periferia urbana a conflitto, povertà e fragilità. Le periferie sono realtà fluide, dove la scuola a volte è l'unica agenzia educativa, che opera in mancanza di adeguati centri di aggregazione per la popolazione, soprattutto giovanile. La condizione di povertà educativa dell'utenza delle scuole di periferia è multidimensionale, legata non solo allo status sociale e culturale, ma alla povertà di relazioni, all'isolamento, alla scarsità di opportunità educative e di apprendimento non formale. Assistiamo, di conseguenza, alla fuga delle famiglie italiane (con uno status sociale medio o medio/alto) che abitano in zone periferiche delle città verso scuole delle zone centrali. Questo crea quella che viene definita la "segregazione scolastica", un fenomeno che identifica il fatto che persone con caratteristiche socialmente omogenee si ritrovano, forse non casualmente, nella stessa scuola, nella stessa classe, a seguire la medesima carriera scolastica. Da queste premesse è nato il "MANIFESTO DELLE SCUOLE DELLE PERIFERIE URBANE", documento elaborato dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura, con la finalità di proporre interventi mirati per evitare l'aumento di forme di esclusione e di marginalità e di capovolgere o modificare il pregiudizio che vede nelle scuole di periferia "scuole difficili e di serie B". Il Manifesto indica alcune proposte e attenzioni, ricavate dalle esperienze delle scuole e dai seminari nazionali promossi dal Ministero dell'Istruzione, necessarie per costituire una premessa di cambiamento e d'innovazione a carattere sempre più inclusivo: la progettualità diversificata e la realizzazione di attività motivanti, la ricerca di soluzioni alternative e l'uso molteplice di diversi linguaggi, la collaborazione tra scuola-famiglia-territorio, una politica di assegnazione del personale più attenta, l'allocazione di risorse finanziarie certe e continuative. Il Manifesto propone, inoltre, la creazione di una rete nazionale di scuole di periferia. La rete si è costituita in questi giorni con il coinvolgimento di circa 20 Istituzioni Scolastiche di diversi territori italiani. La rete permette il superamento delle separatezze, una messa in comune di competenze per rispondere alle esigenze formative, l'ottimizzazione delle risorse, la condivisione di idee e strumenti con i quali intervenire per rendere la scuola multiculturale della periferia urbana più dinamica, più interessante e più attraente. La rete intende dare la necessaria visibilità e l'adeguato riconoscimento alle tante esperienze, nate dalle e con le scuole, che producono vivacità civica e forme di rigenerazione partecipata di luoghi e spazi di confine.

[Leggi l'articolo integrale sul numero 620 di Tuttoscuola](#)

[Clicca qui e partecipa anche tu!](#)

[Leggi il Manifesto de La Scuola che Sogniamo](#)

**PARTECIPA ANCHE TU, SCOPRI
COME**

Ti stai preparando ad affrontare i concorsi scuola? Inglese e informatica possono fare la differenza

Per integrare la tua preparazione, Tuttoscuola ti propone **un percorso di 8 webinar per inglese e per informatica: "Percorsi formativi di informatica e di lingua inglese per i concorsi ordinari"**.

Webinar di circa due ore in registrata + una piattaforma grazie alla quale potrai esercitarti in vista delle prove rispondendo ad oltre 670 domande disciplinari (circa 470 quesiti di informatica + 200 quesiti di inglese).

► **INGLESE.** Quattro webinar che intendono accompagnare i candidati ai concorsi tenendo conto delle indicazioni fornite nel Decreto Sostegni bis nell'articolo 59, comma 15, in merito ai **cinque quesiti a risposta multipla sulla lingua inglese** della prova scritta per le classi di concorso e tipologie di posto del comma 14 del citato DL. Ogni webinar si concentrerà sulle abilità di comprensione (lettura) e **uso della lingua al livello B2 del Common European Framework (CEF) facendo uso delle varie tipologie di quesiti a risposta multipla utilizzate dagli Enti certificatori accreditati al MI.**

► **INFORMATICA.** Quattro webinar che intendono accompagnare tutti i corsisti ad approfondire le discipline proposte e, contemporaneamente, sostenere con aiuti, consigli, messaggi mirati i docenti che devono affrontare questa difficile prova. Nei webinar verranno presentati i quesiti con la stessa struttura che i corsisti troveranno in sede di concorso (domande a risposte multipla), lavorando quindi sia sugli aspetti più disciplinari e concettuali, sia sulla modalità di lettura e risposta del quesito. Come strumento ulteriore di accompagnamento è prevista la creazione di una Chat WhatsApp nella quale confrontarsi e riflettere sulle migliori strategie in vista della preparazione.

I webinar vertono sui seguenti argomenti:

- Coding;
- Il computer e le sue componenti principali;
- I sistemi operativi;
- Reti, web, comunicazione;
- Strumenti per il lavoro collaborativo;
- Strumenti di presentazione;
- Fogli di calcolo.

[**Scoprilo qui**](#)

Cara scuola ti scrivo

Lettere alla redazione di Tuttoscuola

Gentile Direttore,

anche io, come hanno fatto altri colleghi nelle scorse settimane, vorrei utilizzare questo spazio per il dibattito lanciato in questi giorni da Tuttoscuola "Marzo 2020-marzo 2022: a due anni dalla pandemia cosa è cambiato a scuola?".

Penso che oggi siamo arrivati a rimpiangere la DAD: adesso vogliono far sembrare normale la didattica mista, con bambini in classe e altri in collegamento da casa. Ci perdono sia quelli presenti e quelli a distanza e come insegnante mi sento un giocoliere.

Le malattie (anche lunghe) ci sono sempre state e abbiamo sempre trovato il modo di far recuperare a chi era stato assente. Ora sembra che senza collegamento in diretta non sia più possibile tenersi al passo.

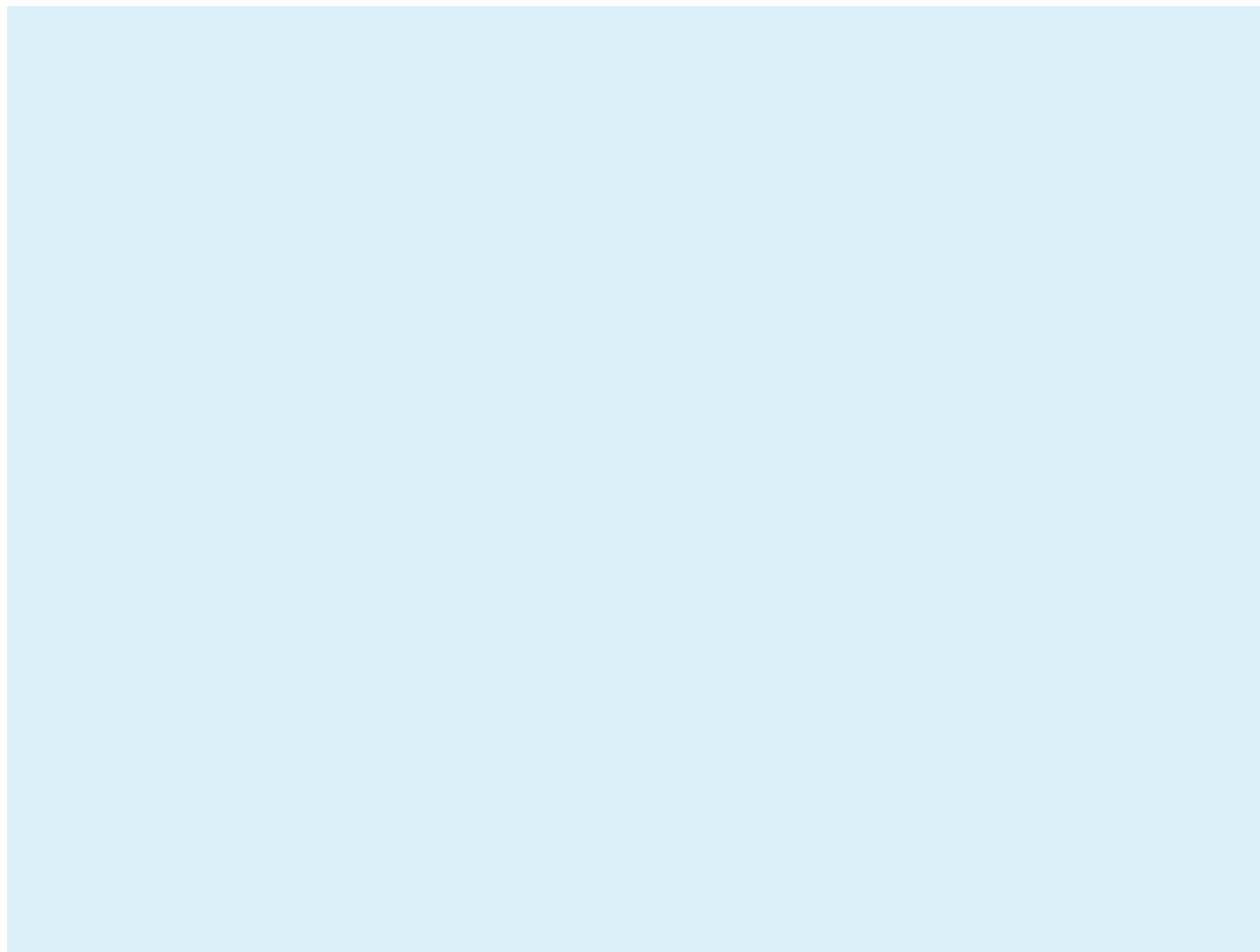
Gli strumenti informatici spesso non funzionano e le linee, nei nostri paesini di provincia, non sono adatte a tanti collegamenti contemporanei. Il risultato è che si passa la vita a cercare di collegarsi nuovamente con bambini - ripeto, bambini - che non ci vedono, non riescono a sentirci o che noi sentiamo a scatti. Non parliamo delle condizioni delle classi, con bambini costretti al distanziamento e a stare in aule fredde perché le finestre sono sempre aperte.

Cordiali saluti,

Laura Berruti, docente ICS "B. Luini"

Anche tu vorresti parlare alla scuola?

Scrivi anche tu alla nostra redazione, invia la tua lettera, un video o un audio a redazione@tuttoscuola.com



Scopri come favorire l'apprendimento con l'utilizzo del digitale nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria

Webinar di 2 ore con attestato acquistabili con Carta del Docente a soli 10 euro

Integrare il digitale nella didattica alla Scuola dell'Infanzia e alla scuola Primaria è possibile grazie all'utilizzo di app specifiche che permettono agli alunni di potersi esprimere utilizzando canali innovativi. Tuttoscuola realizza diversi **webinar** che aiutano a capire come. Momenti **dedicati alla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e alla secondaria di I grado.**

Problemi con i robot? Risolviamoli!

[Ecco il video di lancio](#)

Scopriremo come usare i robot quali alleati preziosi per coinvolgere studenti della scuola primaria e secondaria di I grado che talvolta risultano scarsamente motivati, conducendoli all'individuazione di strategie alternative ai procedimenti standard, soprattutto nella risoluzione dei problemi. Per iscriversi: <https://www.tuttoscuola.com/prodotto/problemi-con-i-robot-risolviamoli/>

Non si è mai troppo piccoli per fare la differenza: percorso di educazione allo sviluppo sostenibile

[Ecco il video di lancio](#)

Vogliamo che gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per fare propri i valori della cittadinanza globale ed entreranno quindi nel vivo di una UdA strutturata sul tema, predisposta per tutti gli alunni di un Istituto Comprensivo. Obiettivi, traguardi ma soprattutto attività per Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, tutte da raccogliere e documentare attraverso la creazione di un libro digitale realizzabile con qualsiasi sistema operativo. Per iscriversi: <https://www.tuttoscuola.com/prodotto/non-si-e-mai-troppo-piccoli-per-fare-la-differenza-percorso-di-educazione-allo-sviluppo-sostenibile/>

IO VIAGGIO SOSTENIBILE: progetto STEM

Ecco il [video di lancio](#)

Parleremo di maieutica, di coding, di robot e droni, di sostenibilità e di creatività: una sfida stimolante per coinvolgere gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado nel loro percorso di apprendimento. Per iscriversi: <https://www.tuttoscuola.com/prodotto/scuola-primaria-e-secondaria-di-i-grado-io-viaggio-sostenibile-progetto-stem/>

E si va... Pedalando con Eugenio Cane. La geografia (e non solo) si impara viaggiando

Ecco il [video di lancio](#)

In questo webinar lavoreremo su obiettivi multidisciplinari: per mezzo dell'avatar di Eugenio cane e del maestro Bok viaggeremo virtualmente in giro per il mondo affrontando in modo alternativo contenuti relativi a Geografia, Italiano, Musica, Inglese e molto altro!

Per iscriversi: <https://www.tuttoscuola.com/prodotto/scuola-primaria-e-si-va-pedalando-con-eugenio-cane-la-geografia-e-non-solo-si-impara-viaggiando/>

Scuola dell'Infanzia: primi passi con il coding

Parliamo di **cosa significa fare coding in classe** proponendo ai bambini delle attività intuitive e divertenti. [Guarda il video](#)

[Clicca qui per saperne di più](#)

Scuola secondaria di I grado: arte e tecnologia, volano di creatività

Un momento dedicato alla scuola secondaria di primo grado. Vediamo alcune app che possono arricchire i percorsi di arte e tecnologia alla scuola secondaria di primo grado, offrendo ai ragazzi esperienze che permettono di stimolare la loro creatività.

[Guarda il video](#)

[Clicca qui per saperne di più](#)

Scuola dell'Infanzia: percorsi di educazione alla creatività. Favorire l'apprendimento con l'uso del digitale

Scopriamo che la dimensione educativa ha un ruolo fondamentale: **ad essere creativi si impara** Esempi concreti: **video, fumetti, realtà aumentata e molto altro!** [Guarda il video](#)

[Clicca qui per saperne di più](#)

Scuola dell'Infanzia: percorsi di educazione alla creatività. A spasso con una linea

Ancora un momento dedicato ancora una volta a **integrare il digitale nella didattica alla Scuola dell'Infanzia** permettendo anche ai più piccoli di esprimere la propria creatività. [Guarda il video](#)

[Clicca qui per saperne di più](#)

La matematica non è roba dell'altro mondo

Per quanto invece riguarda la scuola Primaria in questo **webinar** lavoriamo con la maestra Francesca Testa per riscoprire il valore educativo del gioco e in generale del quesito. Esempi concreti: **matematica animata, coding, robotica e molto altro!** [Guarda il video](#)

[Clicca qui per saperne di più](#)

Tuttoscuola è ente accreditato MIUR per la formazione

La qualità dei corsi di formazione di Tuttoscuola è stata riconosciuta! Dal digitale all'esame di maturità, passando per la didattica, l'accompagnamento ai primi mesi da DS, per la preparazione ai concorsi DSGA, TFA sostegno e Infanzia e Primaria: Tuttoscuola, oltre a fornire un'informazione autorevole e tempestiva da più di quarant'anni, offre percorsi formativi mirati a realizzare l'ambizioso progetto di costruire una comunità in cui la relazione tra i formatori e gli addetti ai lavori diventi l'elemento portante per costruire una scuola migliore.

Un ventaglio di percorsi via webinar che stanno riscuotendo tantissimo successo: pensa che **1 vincitore su 5 del concorso DS si è preparato con noi!**

[Leggi i commenti](#) di chi ha partecipato alle fasi precedenti: sono il nostro miglior biglietto da visita e la migliore garanzia di qualità per te!

Utilizza con noi la tua Carta del Docente
[Scopri tutta l'offerta formativa di Tuttoscuola](#)

Scegli tra 3 formule:

- [Rivista a partire da 15 euro:](#)
- [On-line a partire da 0,99 euro:](#)
- [Tutto \(rivista cartacea + accesso a tutti i contenuti on-line\) a partire da 8 euro.](#)

oppure **diventa membro della comunità di Tuttoscuola!**

Formati e cresci con noi scegliendo **tre percorsi formativi tra quelli proposti**, confrontati con i colleghi, sciogli i tuoi dubbi grazie alla consulenza dei nostri esperti, ricevi notizie tempestive e autorevoli.

[Scopri di più](#)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Direttore: Giovanni Vinciguerra
Per commenti, informazioni o suggerimenti:
redazione@tuttoscuola.com

<http://www.tuttoscuola.com>

+ **istruzione** è la soluzione!

Editoriale Tuttoscuola srl

Email: tuttoscuola@tuttoscuola.com
Facebook: www.facebook.com/tuttoscuola
www.facebook.com/turismoscolastico
Twitter: <https://twitter.com/Tuttoscuola>

Inviato a: BSIC83300L@ISTRUZIONE.IT

[Disiscriversi](#)

Tuttoscuola, Via della Scrofa, 39, 00186 Roma RM, Italia